

LE TENDENZE DEMOGRAFICHE A BOLOGNA NEL PRIMO SEMESTRE 2016

1. Popolazione in lieve crescita: 831 abitanti in più in un anno

La popolazione residente nella nostra città al 30 giugno 2016 ammonta a 387.423 abitanti.

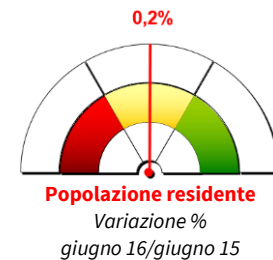
Se operiamo un confronto su base annua si registra un aumento di 831 abitanti, pari in termini relativi al +0,2% rispetto a giugno 2015.

Si conferma la tendenza di fondo che negli ultimi anni ha visto la popolazione bolognese in lieve, ma costante crescita (dal 2005 quasi 13.000 residenti in più, +1.175 in media ogni anno).

Dal 7 giugno 2016 è entrata ufficialmente in vigore la nuova articolazione amministrativa che ha portato a una riduzione delle circoscrizioni (quartieri) da 9 a 6.

Movimento della popolazione residente nel comune di Bologna

nel periodo Gen.-Giu.	2016	2015	Var. ass. 2016 / 2015	Var. % 2016 / 2015
Nati vivi	1.450	1.582	-132	-8,3
Morti	2.342	2.585	-243	-9,4
Saldo naturale	-892	-1.003		
Immigrati	7.232	6.536		
Iscritti d'ufficio	646	608		
Totale Immigrati e Iscritti d'ufficio	7.878	7.144	734	10,3
Emigrati	4.931	4.776		
Cancellati d'ufficio	1.295	954		
Totale Emigrati e Cancellati d'ufficio	6.226	5.730	496	8,7
Saldo migratorio	1.652	1.414		
Saldo totale	760	411		
Popolazione residente a fine periodo	387.423	386.592	831	0,2



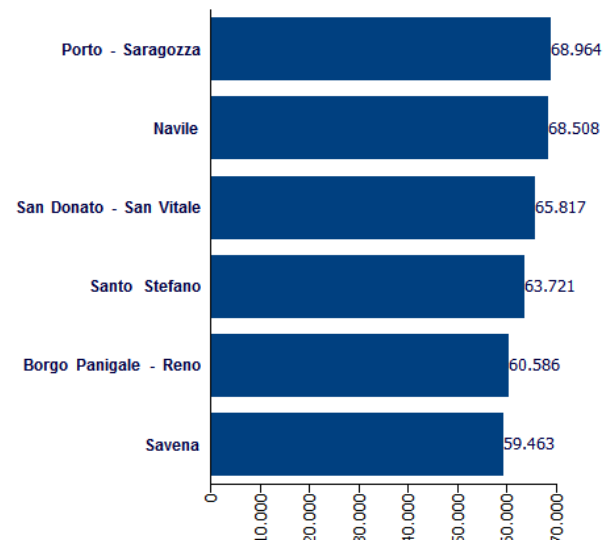
La nuova articolazione amministrativa prevede la conferma dei vecchi quartieri Navile e Savena; la nascita per aggregazione dei quartieri Borgo Panigale-Reno e Porto-Saragozza le cui denominazioni vanno a comporre il nome del nuovo quartiere; l'abolizione del vecchio quartiere San Vitale, la cui zona Irnerio viene aggregata al quartiere Santo Stefano (che tuttavia non cambia denominazione), mentre la zona San Vitale viene aggregata al quartiere San Donato, dando luogo al nuovo quartiere San Donato-San Vitale.

Il quartiere Porto - Saragozza è al primo posto per numero di residenti (68.964) e supera Navile (68.508), che da sempre era il più popoloso; al terzo posto si colloca il neonato quartiere San Donato - San Vitale (65.817). Il quartiere Savena, storicamente secondo per numero di abitanti, scende in ultima posizione (59.463).

Bilancio demografico lievemente in attivo nei nuovi quartieri Navile (+0,8% rispetto a giugno 2015), Borgo Panigale - Reno (+0,3%), Santo Stefano (+0,2%). In tutte le altre circoscrizioni si registra +0,1%.

Sostanzialmente stabile la popolazione del centro storico che conta 52.701 residenti (-0,2%; -83 unità) e quella delle zone periferiche (+0,3%).

Popolazione residente al giugno 2016

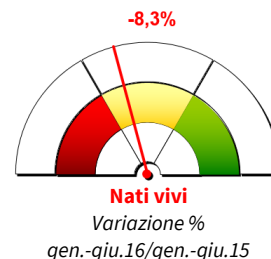


2. Natalità in flessione ma ancora su livelli relativamente elevati

I nati nei primi sei mesi del 2016 sono **1.450**, 132 in meno (-8,3%) rispetto all'analogo periodo del 2015.

Sebbene in flessione rispetto agli anni record 2014 e 2015 la natalità rimane sui valori di fine anni '70, relativamente elevati per la nostra città.

Oltre un terzo dei bambini è **nato** al di **fuori del matrimonio (37,1%)**, complessivamente **538**, mentre sono **912** i bambini **nati da coppie coniugate (62,9%** del totale).

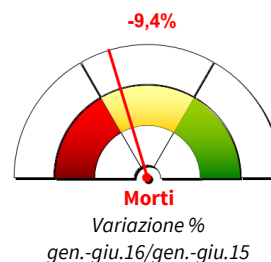


Nei primi sei mesi dell'anno sono appena 83 i bambini residenti nati fuori città, pari al 5,7% del totale delle nascite. Si registrano infine 8 nati morti (2 in più rispetto allo stesso periodo del 2015).

3. La mortalità rientra su valori più contenuti

A Bologna i dati mensili sulla mortalità del 2016 mostrano segnali positivi. Nei primi sei mesi di quest'anno il numero dei decessi (complessivamente 2.342) ritorna su valori piuttosto contenuti, dopo il repentino ed eccezionale aumento di mortalità registrato nel 2015 sia a livello locale che nazionale.

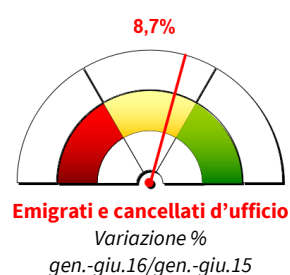
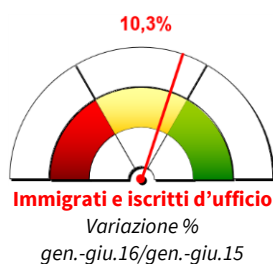
Il primo semestre 2016 si chiude con un calo della mortalità pari al -9,4% annuo; tra gennaio e giugno 2016 sono infatti decedute 243 persone in meno rispetto all'analogo periodo del 2015.



4. Saldo migratorio positivo: quasi 7.900 arrivi e circa 6.200 partenze

Il **saldo migratorio** si conferma positivo ed è pari a **+1.652 unità**. Nella prima metà del 2016 sono stati iscritti 7.878 nuovi cittadini nei registri dei residenti nella nostra città; per contro 6.226 persone sono state cancellate dall'anagrafe.

L'ingresso di nuovi residenti si mantiene su livelli relativamente elevati: infatti, sono stati mediamente quasi 1.313 al mese i nuovi cittadini bolognesi iscritti in anagrafe. I flussi in uscita hanno registrato in media ogni mese 1.038 cancellazioni di persone non più residenti in città.

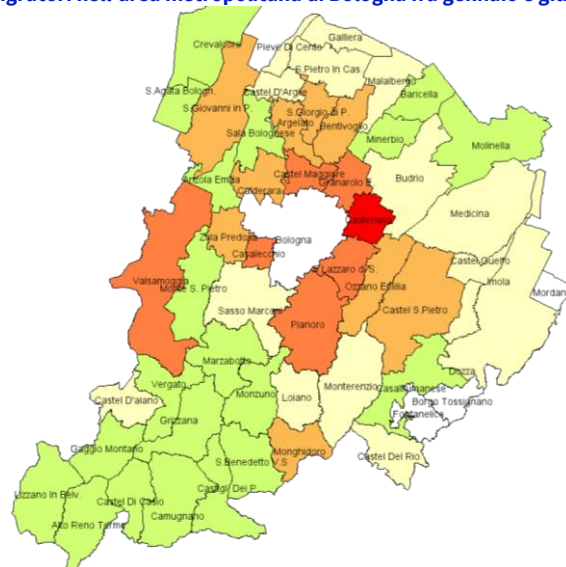


Anche nella prima metà del 2016 si è registrato un intenso flusso dall'estero che costituisce circa un quarto dell'immigrazione in città (23,9%); il saldo extra-nazionale è infatti ampiamente positivo ed è pari a +1.128 persone. Nei primi sei mesi dell'anno si sono trasferiti a Bologna 2.526 stranieri (dall'estero o da altri comuni italiani), pari al 4,3% del totale dei residenti di cittadinanza non italiana. Nella prima metà dell'anno ben 412 cittadini della Romania hanno preso la residenza in città.

Numerosi anche i neo cittadini bolognesi originari di Pakistan (249), Cina (203), Marocco (171), Moldova (100), Ucraina (131), Bangladesh (135), Albania (108).

La notevole immigrazione dall'Italia conferma la capacità attrattiva del nostro comune, che riceve abitanti dalle altre regioni; contestualmente Bologna ha con i comuni vicini un intenso scambio di residenti sia in entrata sia in uscita, che dà luogo a livello provinciale nella prima metà dell'anno a un bilancio negativo di 530 residenti. Bologna perde popolazione nei riguardi della prima cintura, in particolare verso i comuni limitrofi Castenaso (-113), San Lazzaro di Savena (-91), Granarolo (-44), Castel Maggiore (-40), Pianoro (-38), Casalecchio (-34). Saldi negativi anche con l'estesa area della Valsamoggia (-40), Ozzano Emilia (-29), Castel San Pietro (-28), San Giovanni in Persiceto (-28), Calderara (-26), Zola Predosa (-26), Argelato (-15).

Saldi migratori nell'area metropolitana di Bologna fra gennaio e giugno 2016



Movimento migratorio per provenienza/destinazione da gennaio a giugno 2016 (*)

Prov/Dest	Immigrati	Emigrati	Saldo
Prov. di Bologna	1.899	2.429	-530
Prov. di Piacenza	16	10	6
Prov. di Parma	39	34	5
Prov. di Reggio	58	49	9
Prov. di Modena	138	142	-4
Prov. di Ferrara	162	104	58
Prov. di Ravenna	93	73	20
Prov. di Forlì	86	77	9
Prov. di Rimini	82	86	-4
Emilia Romagna	2.573	3.004	-431
Italia Settentrionale	640	518	122
Italia Centrale	592	313	279
Italia Meridionale	1.317	392	925
Italia Insulare	384	106	278
Italia	5.506	4.333	1.173
Estero	1.726	598	1.128
Totale	7.232	4.931	2.301

(*) Sono escluse da questa analisi le persone iscritte e cancellate d'ufficio.

Bologna riceve invece popolazione da quasi tutto l'Appennino, in particolare da Monzuno (14), dal "neonato" comune Alto Reno Terme (12), e a nord dai comuni Minerbio (12), Baricella (11), Molinella (11).

Con le altre province dell'Emilia-Romagna si registrano saldi positivi tranne che con Modena e Rimini.

I saldi extra-regionali risultano tutti attivi: +122 residenti con l'Italia settentrionale, +279 con il Centro, ma sono i flussi con il Meridione e con le Isole (complessivamente +1.203 unità il saldo) e soprattutto con l'estero (+1.128) a determinare il segno e l'intensità della dinamica migratoria cittadina.

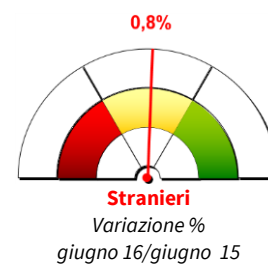
5. Rallenta la crescita della popolazione straniera iscritta in anagrafe

Stabile la presenza di **stranieri residenti** nella nostra città complessivamente **58.991** al 30 giugno 2016, **478 residenti in più** in un anno (+0,8%).

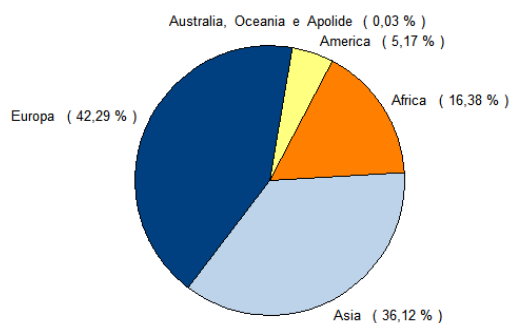
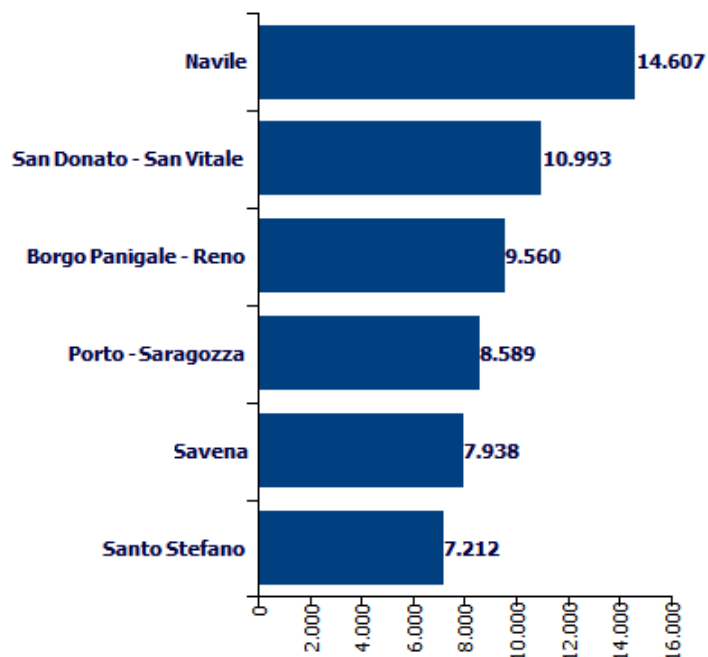
Gli **stranieri residenti** costituiscono ormai il **15,2% della popolazione di Bologna** (15% fra i maschi e 15,4% fra le femmine).

Le donne sono la maggioranza (31.624 contro 27.367 uomini), anche se notevoli differenze si riscontrano ancora tra le varie nazionalità, con una spiccata prevalenza femminile tra quelle dell'Europa orientale e maschile tra i cittadini del medio ed estremo oriente, nonché dell'Africa centro-settentrionale.

Gli stranieri in città sono particolarmente numerosi nelle aree che circondano il centro storico, nella periferia nord. Navile con 14.607 cittadini stranieri è il quartiere più multietnico, la presenza più contenuta si registra nella circoscrizione Santo Stefano con 7.212 residenti non italiani.



Stranieri residenti al 30 giugno 2016



Gli stranieri che vivono sotto le due torri sono soprattutto europei (42,3%) e cittadini dell'Asia (36,1%).

La componente straniera è assai eterogenea, basti pensare che a Bologna sono presenti ben 149 nazionalità.

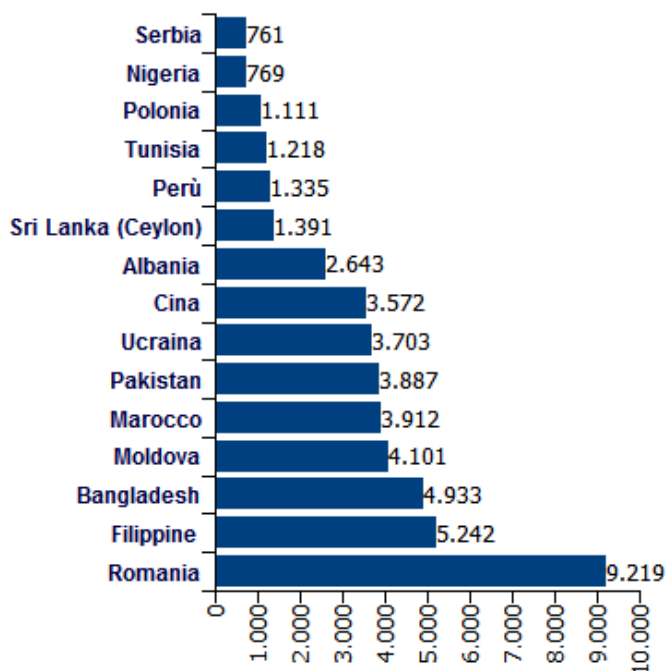
La popolazione straniera residente si conferma inoltre una compagine demografica molto giovane, se si pensa che ben il 73,9% degli stranieri ha meno di 45 anni.

Le cittadinanze più rappresentate sono la Romania con 9.219 residenti, le Filippine (5.242) e il Bangladesh (4.933 unità). Seguono la Moldova (4.101), il Marocco (3.912) e il Pakistan (3.887).

Si mantengono elevati i flussi dall'Europa orientale in particolare dall'Ucraina (al settimo posto con 3.703 residenti) e dall'Albania, in nona posizione con 2.643 cittadini.

Dall'Asia la comunità cinese, da tempo radicata in città, resta all'ottavo posto con 3.572 residenti, chiude la top ten lo Sri Lanka (1.391).

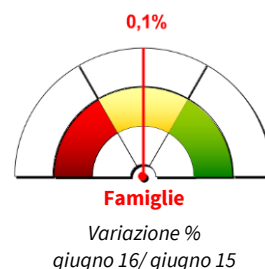
Principali cittadinanze al Giugno 2016



6. Sostanzialmente stabili i nuclei familiari

Le **famiglie** al 30 giugno 2016 erano **205.724**, appena 150 nuclei in più rispetto a un anno prima.

Le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.



Per questo motivo si farà riferimento in questa sede non solo alla famiglia anagrafica, ma anche al “menage”, vale a dire **all’insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono a una sola famiglia o a più famiglie coabitanti**.

I menages al 30 giugno 2016 erano **183.783**, l’11,9% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. La presenza di numerose coabitazioni, che interessano quasi 22.000 famiglie, ha come conseguenza che, a fronte di una **dimensione media** familiare anagrafica pari a 1,86 componenti, l’effettivo numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio risulta più elevato (**2,09**).

Tra le famiglie, i nuclei unipersonali sono di gran lunga i più numerosi (105.515, pari alla metà delle famiglie bolognesi; 51,3%). Spesso però comprendono situazioni in cui più famiglie anagrafiche condividono l’alloggio con altre; se si analizzano infatti i menages, che forniscono un’immagine più vicina alla realtà, la prevalenza dei “single” risulta assai meno accentuata.

Famiglie residenti al giugno 2016

Quartiere	Famiglie al giu. 2016	Variaz. % giu. 2016/ giu. 2015	Dimensione media
Borgo Panigale - Reno	30.495	0,1 %	1,98
Navile	35.249	0,1 %	1,91
Porto - Saragozza	39.091	0,1 %	1,74
San Donato - San Vitale	34.956	-0,2 %	1,86
Santo Stefano	35.181	0,1 %	1,79
Savena	30.409	0,1 %	1,94
Senza fissa dimora	343	12,8 %	1,06
Centro Storico	31.640	-0,1 %	1,65
Zone periferiche	173.741	0,1 %	1,90
Bologna	205.724	0,1 %	1,86

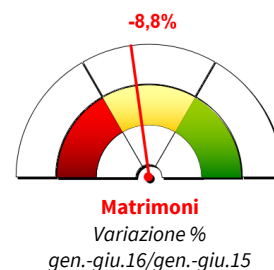
Le **persone effettivamente sole** (che non coabitano cioè con altri nuclei familiari) sfiorano le **74.500** (quasi il 30% in meno rispetto al totale delle famiglie unipersonali anagrafiche) e rappresentano il **40,5%** dei menages residenti in città.

Quasi un menage su tre è costituito da due persone (31%), mentre le coabitazioni di tre persone che vivono nello stesso alloggio sono il 15,4% del totale.

7. Matrimoni: oltre tre quarti delle coppie si sposano in municipio

Nella prima metà del 2016 sono stati celebrati **423 matrimoni**, 41 in meno al primo semestre 2015, confermando la tendenza ormai consolidata alla riduzione della nuzialità rilevata nel medio-lungo periodo.

Il calo registrato nel primo semestre è ascrivibile sia alle **unioni celebrate in municipio**, in totale **339** (-21 matrimoni), sia a quelle religiose (complessivamente 84; 20 in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno).



Anche in questa prima metà del 2016 si conferma la netta prevalenza dei **matrimoni civili (80,1%)** rispetto a quelli religiosi, come avviene già a partire dal 2001.

La prevalenza della cerimonia civile è favorita sia dalla preferenza del municipio da parte delle coppie formate da celibi e nubili, sia da dinamiche oggettive legate alla significativa incidenza delle coppie miste non necessariamente di uguale cultura o religione, sia infine da sposi che, avendo alle spalle un precedente matrimonio ormai concluso, optano necessariamente per il rito civile.